

SOUNDS EVER GREEN

COMPILATION  
BLUES 1in edicola il primo cd  
con l'Unità a € 6,90 in piùUnità  
1015  
mercoledì 18 luglio 2007

SOUNDS EVER GREEN

COMPILATION  
BLUES 1in edicola il primo cd  
con l'Unità a € 6,90 in più

## ECONOMIA &amp; LAVORO

## Lo Squalo

Per 5 miliardi di dollari Rupert Murdoch è vicino al Wall Street Journal. La News Corporation del magnate australiano ha raggiunto l'accordo per rilevare il gruppo Dow Jones. Manca l'approvazione della famiglia Bancroft, proprietaria del gruppo

46 AZIENDE PRONTE  
A ENTRARE A MIRAFIORI

Piace il polo tecnologico di Mirafiori. Sono già 46 le aziende che in due mesi hanno manifestato l'interesse ad insediarsi sull'ex aree Fiat, ora di proprietà degli enti locali piemontesi. Per il 45% sono imprese metalmeccaniche che operano soprattutto nell'indotto autoveicoloistico, le altre operano in servizi, soprattutto progettazione e Ict. Complessivamente occupano oltre 11 mila addetti.

LA 500 SULLA PRIMA PAGINA  
DEI METALMECCANICI UIL

Una rossa Fiat 500 in copertina su FabbricaSocietà, mensile dei metalmeccanici Uil, nel numero che precede le ferie estive. Nell'editoriale, Antonino Regazzi, segretario Uilm, sottolinea: «È una scelta che abbiamo approvato con soddisfazione, perché questa auto rappresenta un'inversione di tendenza per la casa torinese, per l'industria italiana, per il Paese». «Anche grazie al sindacato - precisa Regazzi - è stata possibile una rinascita che fino a tre anni fa ancora convinceva pochi».

## Unicredit-Capitalia, indagine dell'Antitrust

Nel mirino i legami con Generali e Mediobanca. Previsione di 5mila esuberi

di Giuseppe Caruso / Milano

**INTERVENTO** L'Antitrust vuole vedere chiaro sulla fusione tra Unicredit e Capitalia (fusione che prevederebbe cinquemila esuberi) e per questo apre un'istruttoria. A comunicarlo

è stata la stessa Autorità, in una nota, puntualizzando che la decisione «deriva dalla

necessità di accertare i rischi di creazione di una posizione dominante, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza, su diversi mercati relativi al settore bancario tradizionale, al settore del risparmio gestito, al settore dell'investment banking, al settore assicurativo, nonché ad altri mercati collegati non strettamente bancari». Le luci dell'Autorità si sono accese anche sui legami azionari con Mediobanca e Generali, che alla luce delle «nuove partecipazioni detenute dalle parti, tanto nella compagine azionaria che nei patto parasociali, nonché nella governance e in considerazione dei legami incrociati, opereranno in un contesto che rischia di essere caratterizzato da una forte riduzione delle pressioni competitive con la nuova banca nei rami dell'assicurazione vita e nel settore dell'investment banking».

Inoltre Uni-Capitalia, anche dopo il dimezzamento della quota in Mediobanca, eserciterà un ruolo di «assoluta rilievo nella governance» di piazzetta Cuccia. «Senza dimenticare» sottolinea ancora l'Autorità «che Generali è anche presente nel sindacato di Mediobanca, il suo presidente Antoine Bernheim è presente nel consiglio di sorveglianza di piazzetta Cuccia. Generali inoltre è azionista rilevante di Intesa Sanpaolo, con una quota del 5,071%». Il presidente dell'Antitrust, Antonio Catalicà, ha commentato la decisione dicendo di «aver stret-



Cesare Geronzi e Alessandro Profumo Foto Ansa

to i tempi su un atto atteso e dovuto: «L'apertura dell'istruttoria era necessaria. Non credo che nessuno l'avesse messa in dubbio...».

«Per quanto riguarda il legame con Mediobanca e Generali - ha continuato Catalicà - dobbiamo ricordare come anche il Tar abbia riconosciuto, nonostante la sen-

tenza, che Mediobanca controlla Generali». Catalicà faceva riferimento alla sentenza con cui il tribunale amministrativo ha bocciato la cessione di Nuova Tirrena, come imposto dallo stesso garante della Concorrenza a Generali per dare il via libera all'acquisizione di Toro Assicurazioni da parte del Leone di Trieste.

Diga nel Kurdistan  
Unicredit contestata

Una diga nel Kurdistan kurdo e Unicredit. Il gruppo guidato da Profumo, attraverso Austria Bank Creditanstalt, di cui è principale azionista, sta finanziando con 280 milioni di euro la costruzione di una diga nel Kurdistan turco, sul fiume Tigri, che avrebbe un impatto devastante sull'intera regione. Un gruppo di associazioni ha chiesto a Unicredit di rinunciare all'impresa, come avrebbero già fatto numerose altre aziende italiane. Per questo oggi alle 11, a Milano, davanti alla sede di Unicredit, si terrà un presidio di protesta.

«Il Tar però - ha spiegato ancora il numero uno dell'Autorità - ci ha detto che non siamo riusciti a provare la dominanza collettiva (ossia l'intesa tacita stabilita dai maggiori operatori di un determinato mercato, ndr). Provare la dominanza collettiva però è particolarmente difficile, è un labirinto...».

Dei cinquemila esuberi si è discusso proprio ieri in una riunione a Milano (la seconda dopo quella di Palermo), tra i dirigenti dei due gruppi e le organizzazioni sindacali. Duemila esuberi, secondo la proposta aziendale, dovrebbero essere gestiti attraverso incentivi economici al personale che aderirà (entro settembre) in maniera volontaria con l'una tantum proporzionale alla distanza del lavoratore dalla pensione. Per gli altri tremila esuberi si farà riferimento ai dipendenti che si trovano almeno a cinque anni dalla pensione: in questo caso è previsto l'accesso al fondo nazionale per l'accompagnamento alla pensione, con il mantenimento di alcune agevolazioni previste per i bancari, come la polizza assicurativa e l'iscrizione al fondo di previdenza complementare.

Costi servizi  
informazioni  
Sentenza  
pro Telecom

La delibera con la quale l'Agcom ha fissato i prezzi che le aziende di servizio informazioni abbonati devono pagare agli operatori telefonici per utilizzare le loro reti è illegittima. Lo ha deciso il Tar del Lazio, accogliendo il ricorso con il quale Telecom Italia contestava il provvedimento con il quale l'Agcom, in via d'urgenza e temporaneamente, «diminui il prezzo che gli operatori di telefonia mobile dovevano ricevere dalle società autorizzate a effettuare i servizi di informazione». Per i giudici, «non è giustificabile il ricorso a un intervento urgente» da parte dell'Autorità per stabilire i nuovi prezzi. «poiché non si tratta di misure che possono essere eseguite immediatamente», ma solo dopo specifici «elementi di conoscenza e di giudizio...».

Unipol cresce  
in Belgio:  
rileva il 19%  
di Ing insurance

Unipol ha annunciato ieri sera che acquisirà dal gruppo assicurativo belga P&V Assurance una partecipazione del 19% di Ing Insurance, con un investimento di 150 milioni di euro. Unipol fa sapere che ulteriori quote di minoranza saranno acquisite da Macif e Maif, partner operanti sul mercato francese. L'accordo con P&V Assurance fa parte di un'intesa più complessiva, raggiunta il 29 giugno scorso, in base alla quale il gruppo belga, che ha solide relazioni con quello italiano, ha sottoscritto un accordo per acquisire il 100% di Ing Insurance, società del gruppo Ing, operante nei rami danni e vita (prevalentemente attraverso broker), che si colloca al settimo posto nel mercato assicurativo belga.

## Vendita Alitalia, dalla gara si ritira anche Air One

«Clausole vincolanti che impediscono il rilancio» sostiene Toto. La privatizzazione è per ora un fallimento



Un assistente di volo Foto Ansa

di Luigina Venturrelli

**FORFAIT** Air One ha abbandonato la gara per la privatizzazione di Alitalia. Dopo i forfait di De Benedetti e dei russi di Aeroflot, se ne va dalla corsa per aggiudicarsi la compagnia di bandiera un altro importante contendente: Ap, la holding del gruppo guidato da Carlo Toto, ha infatti annunciato che «dopo una attenta analisi del contratto di vendita e con grande

disappunto» non presenterà l'offerta vincolante al Tesoro il prossimo 23 luglio.

Fallisce così l'operazione per privatizzare la compagnia di bandiera, che tra i possibili partecipanti si ritrova solo il fondo americano Matlin Patterson. Il futuro di Alitalia dovrà ora proseguire per altre strade: la discesa in campo di un vettore straniero (ovvero Air France, che fino a pochi giorni fa ha smentito ogni interesse per il vettore italiano), la trattativa privata fra il governo ed un acquirente ancora tutto da individuare oppure, ed è l'ipotesi più estrema, il commissariamento.

Le motivazioni della decisione di Air One riprendono i toni già usati dai concorrenti ritirati nei mesi scorsi: le attuali condizioni del contratto di vendita «non consentono la realizzazione di un piano forte di risanamento e rilancio di Alitalia». Decisa sarebbe stata la lettera con cui il ministero dell'Economia ha rifiutato le richieste di cambiamenti al contratto. Toto si è detto «amareggiato» per la scelta, ma ha raccontato di aver percepito «resistenza» al suo progetto, sia da parte della maggioranza che dell'opposizione. In un comunicato, Ap holding ha spiegato di aver messo a punto, in

questi sette mesi di lavoro, «un piano strategico per Alitalia con l'obiettivo di renderla il quarto vettore aereo in Europa» ed un piano finanziario che garantirebbe la copertura dei significativi investimenti richiesti. «È stato già indivi-

La gara per la vendita è ormai naufragata  
La prospettiva più concreta che si profila è il commissariamento

duato, inoltre, un amministratore delegato di livello internazionale che avrebbe guidato il progetto». Resta dunque aperto uno spiraglio d'interesse: pur trovandosi «attualmente nell'impossibilità di procedere a concorre alla privatizzazione», la holding di Carlo Toto ha ribadito la «disponibilità ad impegnarsi per il rilancio della compagnia. Il rinnovato interesse imprenditoriale per l'operazione richiede tuttavia condizioni di acquisto diverse, che rendano possibile una crescita sostenibile e competitiva di Alitalia». La palla, dunque, passa ora nelle mani del ministero di via XX Settembre.

## Legge antischiopero, polemica in Francia

**Piovono minacce** di manifestazioni nei trasporti pubblici in Francia ora che il progetto di legge sul servizio minimo è esaminato dal Senato. Questo testo è una delle promesse elettorali del presidente Nicolas Sarkozy. Quello che i sindacati dei ferrovieri temono è un «grave attacco» al diritto di sciopero. Ieri il segretario del sindacato principale Cgt aveva lanciato l'appello ad una «manifestazione unitaria» per il prossimo 31 luglio, giorno in cui il progetto arriverà sui banchi dell'Assemblea. Mentre i sindacati si mettono sul piede di guerra, il quotidiano L'Humanité scrive in prima pagina: «Pensano di imbavagliare i dipendenti». Di fronte a queste minacce il ministro del lavoro Xavier Bertrand si mostra rassicurante e afferma di essere «pronto a garantire più esplicitamente il diritto di sciopero dei dipendenti». Non torna indietro su nessuna delle misure proposte e anzi ribadisce che «un tempo di preavviso di sciopero è necessario per garantire il diritto all'informazione dei viaggiatori». «Vigileremo - aggiunge - sulle imprese che utilizzeranno questo preavviso per fare pressioni sul dipendente in sciopero». I ferrovieri criticano infatti la misura per la quale il dipendente che vuole aderire allo sciopero debba comunicare la propria decisione con 48 ore di anticipo. A scatenare i malumori del sindacato è poi anche un altro articolo della legge che prevede, dopo 8 giorni di sciopero, uno scrutinio a voto segreto per determinare se vi sia una maggioranza a favore del conflitto.

## Oggi non si vola, treni a rischio per il fine settimana

Fermi personale di terra e assistenti di volo. Assemblea a Fiumicino. Sollecitati incontri con gli eventuali compratori di Alitalia

■ Nuova ondata di scioperi nei trasporti pubblici, in attesa della prossima, ormai, tregua estiva. Oggi incroceranno le braccia i comparti del trasporto di volo e di terra che, come annunciato dal Sindacato dei Lavoratori Intercategoriale (Sld), rimarranno fermi per l'intera giornata «contro il generale peggioramento del sistema previdenziale pubblico» e per «dare un segnale forte ad Alitalia, ai futuri compratori e al Governo», si legge in una nota sindacale.

**MEMORANDUM** E proprio in tal senso, al di là della proclamazione dello sciopero, va ricor-

data l'iniziativa dei sindacati, che hanno sollecitato un incontro con i possibili candidati all'acquisizione di Alitalia. Lo sciopero del trasporto aereo è stato proclamato «per difendere le pensioni pubbliche», e per «l'abrogazione delle leggi sulla precarietà». Nello scalo di Fiumicino, peraltro, in coincidenza con lo sciopero del trasporto aereo il sindacato Sdl ha convocato un'assemblea generale dalle 10:30 alle 12:30. La riunione tra i lavoratori dello scalo si svolgerà sul piazzale antistante il pronto soccorso dell'aeroporto.

**ASSISTENTI DI VOLO** L'agitazione

indetta dall'Sdl verrà a coincidere con quella degli assistenti di volo, già annunciata dalla stessa organizzazione «contro l'accordo sottoscritto da Alitalia e altri sindacati autonomi».

## NUMERO VERDE ALITALIA

Per cercare di limitare il più possibile i disagi, Alitalia in un comunicato ha fatto sapere che «provvederà, ove possibile, ad avvisare i passeggeri dei voli coinvolti nell'agitazione». La compagnia, inoltre, ha invitato i propri clienti a verificare la situazione del proprio volo contattando il numero verde 800.650.055, oppure consul-

tando il sito internet www.alitalia.it nella sezione status del volo o ancora, tramite palmar, consultando il sito mobile. alitalia.it.

## FERROVIE

Disagi anche per chi dovrà spostarsi in treno. Dalle 21 di sabato alle 21 di domenica si fermeranno i ferrovieri addetti alla circolazione, mentre lunedì 23 la protesta riprenderà con il fermo di 24 ore del personale non addetto alla circolazione. I motivi dell'agitazione dei ferrovieri sono gli stessi dei due scioperi precedenti del 13 aprile e del 22 giugno. Gli aderenti a Filt Cgil, Fit Ci-

sl, Uiltrasporti, Fast Ferrovie, Ugl e Orsa Ferrovie chiedono il rinnovo del contratto con regole comuni per tutte le aziende del settore, un piano d'impresa per lo sviluppo, una politica che incentivi il trasporto ferroviario e la salvaguardia del potere d'acquisto degli stipendi.

**COMUNE DI MONDAINO** (Provincia di Rimini)  
È indetto un secondo esperimento di gara di pubblico incanto per i lavori di adeguamento funzionale del plesso scolastico n° 1 staccato congiunto alla alienazione del bene immobile di proprietà (art.53, comma 5 D.lgs. 163/06).  
Le modalità di partecipazione sono riportate sul Bando di gara pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito www.mondaino.com  
La data di presentazione delle offerte scade il giorno 16/09/2007 ore 13.00. Per informazioni rivolgersi al geom. Generali Giuliana al n. tel. 0541/981674 int. 13.  
Foto (geom. Giuliana Generali)